

EMERGENZA TERREMOTO UMBRIA-MARCHE



L'allertamento della nostra Misericordia è iniziato subito la notte del 26 settembre.

Stavamo organizzando l'esercitazione nazionale di protezione civile che doveva effettuarsi nelle nostre zone nei giorni 3-4-5 ottobre e diciamo che non ci ha colti impreparati ne noi, ne le altre Associazioni impegnate nel settore.

Il primo viaggio lo abbiamo fatto il 30 settembre per consegnare 200 coperte alla popolazione di Colle di Nocera Umbra e successivamente insieme alla Misericordia di Castelnuovo Garfagnana ci siamo alternati presso il campo base delle Misericordie d'Italia a Taverne di Serravalle inviando volontari soccorritori, infermieri, addetti alla cucina, e generici. Questa turnazione è prevista fino al mese di maggio prossimo. Abbiamo aperto anche un conto corrente bancario presso la Cassa di Risparmio di Lucca (c/c n° 3699/16/94) sul quale fino ad adesso sono stati versati L. 4.600.000 e che andranno a favore delle popolazioni terremotate.

Ringraziamo tutti i volontari e tutti coloro che in qualsiasi modo ci hanno aiutato in questa emergenza. Di seguito la testimonianza dei Donatori di Sangue Fratres Valfreddana, che hanno collaborato attivamente con noi, e di un nostro volontario.

Dal Gruppo Fratres Valfreddana

Desidero come Presidente dei Donatori di Sangue Fratres "Gruppo Fabrizio Bianchi" Valfreddana, che mi onoro di rappresentare, esprimere una relazione o meglio, un sentimento sincero circa la nostra prima esperienza in fatto di volontariato attivo verso le popolazioni di Umbria e Marche, recentemente colpite dal terremoto.

In un primo momento non nascondevo la mia preoccupazione per la responsabilità a cui andavo incontro, proprio perché sentivamo profondamente il problema, ma man mano che i nostri volontari tornavano, questa andava svanendo, trasformandosi in orgoglio: sì, perché avevamo capito che anche noi ci eravamo adoperati umilmente in qualche cosa di utile verso chi in questo momento ha veramente bisogno; in particolar modo bambini ed anziani.

I rapporti tra noi e loro sono stati teneri e dolci, come una mamma con il suo bambino, come ci fossimo conosciuti da sempre.

Abbiamo inoltre instaurato un'amicizia con una famiglia particolarmente sfortunata, la quale oltre che perdere la propria casa, ha anche un bambino di soli 3 anni, Tiziano, affetto da immunodeficienza che ha bisogno di cure particolari e molto costose.

Di questa situazione si sono occupati anche Mediaset, tramite Canale 5, gli Ultras della Lucchese che hanno aperto una sottoscrizione ed è stata nostra ospite in occasione di una serata da ballo da noi organizzata per beneficenza.

Inoltre vorrei portare la voce diretta di chi, come me, ha partecipato attivamente.

EMANUELA DINI: Più che un lavoro infermieristico ho svolto un lavoro psicologico. Mi è rimasta impressa l'educazione delle persone e il rispetto nei nostri confronti.

ROBERTA DONATIELLO: Sono rimasta molto entusiasta e ci ritornerei volentieri. Non ci sono parole per esprimere ciò che ho

provato ... preparando il pranzo per quella gente così caritatevole e gentile.

SERENA GHILARDI: È stata più la solidarietà che loro hanno avuto nei nostri confronti che la nostra nei loro. Pur di non mandarti via, o di non farti pesare i disagi di quella situazione, avrebbero fatto l'impossibile.

FRANCESCO DA PRATO: È stata una bella esperienza; penso e spero di essere stato utile a qualcuno ed ammiro tutti i volontari che hanno, non solo in questa occasione, aiutato chi ha bisogno.

ENRICA BATTISTONI: Ci ritornerei molto volentieri. È stato un arricchimento personale enorme. Per la prima volta nella vita mi sono sentita utile a qualcuno.

LUIGI GHILARDI: È stata un'esperienza molto positiva sotto ogni punto di vista, soprattutto umano.

ENRICO MICHELUCCI: Mi sono sentito molto utile. Essendo una persona espansiva ed estroversa aiutavo in modo psicologico le persone del campo, poiché facevo amicizia molto in fretta.

ORIANO SIMONETTI: È stata un'esperienza molto positiva. Ho conosciuto molta gente rispettosa ed umile.

In sintesi, quindi possiamo giudicare in positivo la nostra prima esperienza su questa triste vicenda.

*Il Presidente
Enzo Remedi*

Da un volontario della Misericordia

Ho seguito, come tanti attraverso la televisione, il triste evento del terremoto che ha colpito la popolazione delle Marche e dell'Umbria, però non ci si può rendere effettivamente conto su uno schermo dei reali danni che esso ha provocato.

Mi è capitata l'opportunità, mediante il servizio di volontariato che svolgo alla Misericordia di Borgo a Mozzano, di essere partecipe con il mio gruppo in un campo base in località Taverne.

Anche se la mia attività si è svolta all'interno del campo, perché ero addetto all'emergenza del "118", ho potuto notare i disagi della gente costretta a vivere fuori dalle proprie abitazioni, affidandosi alle associazioni di volontariato per poter andare avanti giorno per giorno.

Sono rimasto particolarmente colpito soprattutto nell'aver trovato tanti giovani che offrivano il proprio aiuto a questa povera gente.

Giorgio Cerri



Ecco i volontari che fino ad adesso sono andati in Umbria: Ambriola Carlo, Battistoni Enrica, Battistoni Lamberto, Brachino Luigi, Cerri Giorgio, Da Prato Francesco, Dini Emanuela, Donatiello Roberta, Gemignani Mauro, Gheri Francesco, Ghilardi Luigi, Ghilardi Serena, Morelli Nicola, Nannini Paola, Paoli Danilo, Remedi Enzo, Remedi Serena, Rugani Dino, Simonetti Damiano, Simonetti Oriano, Simoni Giuseppe, Virgili Sergio.

Marco Luvisi